



BARDONECCHIA - Con un vero tocco di fortuna la gara del Campionato mondiale di mountainboard, disputatasi sabato scorso, è terminata prima dell'acquazzone che ha fatto fuggire verso il primo pomeriggio tutto il popolo di Pian del Sole e Campo Smith. L'Inghilterra ha colonizzato il podio: per il terzo anno consecutivo

il "cannibale" Pete Tatham, vera leggenda del mountainboard (ed inventore, ormai quasi vent'anni fa, di questo sport), si è confermato campione del mondo. Dietro di lui il compagno di squadra Jonathan Charles, eterno secondo (stesso piazzamento sia nell'Europeo che nel Mondiale 2009, dietro Tatham), ma sempre più vicino al maestro.

Dio salvi il mountainboard (dagli inglesi)



Strapotere di Union Jack al Mondiale di Bardonecchia. L'Italia domina il femminile con la Kerkenbush

Super-podio poco prima dell'acquazzone a Pian del Colle

della squadra bresciana, Matteo Andreassi. Solo terzo il campione italiano 2009 Davide Zanelli, apparso leggermente appannato anche se sempre da temere.

Campionessa italiana è Sara Gallini, una novità assoluta di quest'anno. Giovannissima rider del team Progetto Penice, la Gallini ha appena 15 anni e si è esibita in una prova sicura e autorevole che l'ha portata ad affermarsi anche nella classifica del campionato Juniores davanti ai compagni di squadra di origine rumena Ovidio Iucutar, Ciprian Sasu, Giacomo Dri e al pugliese Francesco Armitotta.

Luisa Maletto

Considerata la giovane età, a detta degli esperti è sicuramente lui la vera promessa di questo sport. Sul gradino più basso del podio Tom Kirkman, probabilmente il più virtuoso mountainboarder al mondo, che ha affrontato la difficilissima pista di Bardonecchia senza freno.

Primo degli italiani, sesto nella

classifica generale, Marco Facchini, che dopo un anno di difficoltà torna a livelli altissimi. Primo tra i francesi Fabien Bonardell, 13°. Nel mondiale donne l'Italia ha conquistato il primo e secondo posto grazie alla pioniera della specialità Karin Kerkenbush e a Giusy Plebani.

La gara per il Campionato ita-

liano si è svolta invece domenica con un meteo più favorevole anche per le premiazioni. Marco "Scuby" Facchini, del team Mountainboard Brescia, è nuovamente campione italiano dopo l'affermazione del 2008. Una gara perfetta per lui, con quattro discese praticamente senza una sbavatura. Al secondo posto, a sottolineare lo strapotere